

EDITORIALE

L'onestà è un pre-requisito per la politica

Si è consumata nei giorni scorsi l'ennesima tempesta politica/magistratura. Piercamillo Davigo, già al pool di mani pulite Milano ed ora presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati, spara a zero sulla corruzione e "la politica". Si scatenano reazioni pirotecniche nell'arco di un paio di giorni, a sottolineare due cose. Innanzi tutto che questo resta un nervo scoperto, ma anche che l'attuale leadership, a partire dallo stesso Renzi, non teme il confronto dialettico. La sensazione è che, dopo questa ennesima fiammata, Mani pulite sia più lontana: di fronte a certi toni di magistrati pure influenti, il fronte di coloro che ne possono trarre profitto politico è meno largo, meno influente e rilevante politicamente. Insomma il declino politico di Berlusconi sembra attenuare il valore politico delle iniziative della magistratura (inquirente) che hanno caratterizzato ormai oltre vent'anni di storia politico-istituzionale italiana. Non è un caso che lo schema per cui tutti i politici sono corrotti, con la novità che non se ne vergognano neppure, contestate dai più, siano lasciate all'effimera definizione solo da parte del M5S, ovvero ad un'area definita comunque come quella della "protesta".

Questo sul piano della dialettica politica: se così fosse insomma si delineerebbe (finalmente) una situazione più "normale", per cui le iniziative della magistratura giustamente colpiscono reati, che vanno perseguiti senza sconti per nessuno e senza guardare in faccia nessuno, ma non possono rappresentare, né innescare conflitto tra poteri dello Stato.

Su un piano più strutturale si possono fare altre due considerazioni. La prima viene dal Brasile, alle prese con un problema di corruzione che sta provocando la messa in stato d'accusa della presidente. Per non dire di molte altre realtà, a partire dalla Cina, in cui la corruzione resta una questione strutturale e una zavorra gravissima per lo sviluppo. Questo ci introduce alla seconda questione, ovvero la stoffa morale della classe politica e di conseguenza le forme della sua selezione. Per carità, non c'è nulla di peggio che fare del moralismo e per questa via impancarsi a porre una "questione morale" ritagliata sul profilo degli avversari politici. Ma è evidente che l'onestà deve essere un pre-requisito, insieme alla capacità, per chi si candida e viene eletto per rappresentare e governare, dunque per occuparsi del bene comune, che non è un concetto astratto, ma è il bene di tutti e di ciascuno.

Se l'onestà è un pre-requisito occorre che ci siano le condizioni istituzionali perché le persone oneste e capaci possano operare e non si faccia la selezione della classe politica sulla base della disponibilità ad "una certa reciprocità di favori". E qui c'è veramente molto da fare, per tutti. Perché, in Italia, come in Occidente e nei Paesi che cercano lo sviluppo è qui il nodo della democrazia del XXI secolo.

Francesco Bonini

PIETRAPERZIA

La solidarietà della cittadinanza dopo l'attentato incendiario al sindaco Bevilacqua

di Giuseppe Rabita

2

GELA-ENI

Gli esiti dell'incontro a Roma al Ministero dello Sviluppo Economico e le tre diverse verità

di Liliana Blanco

3

GELA

Creare forme di economia sostenibile. Il vescovo Gisana istituisce un Osservatorio con i rappresentanti delle parrocchie cittadine

Redazione

5

La felicità non è una app



La libertà è il dono di poter scegliere il bene, non il poter fare sempre quello che piace. Nella domenica in cui la liturgia ci propone, con il Vangelo di Giovanni, il comandamento nuovo, che distingue il cristiano in un mondo segnato dalla superbia e dalla mancanza di attenzione vera nei confronti dell'altro - "amatevi gli uni gli altri" - in questo giorno Papa Francesco si rivolge ai giovani e ai ragazzi che incontra in piazza San Pietro, per il Giubileo loro dedicato, e dice: l'amore "è la carta di identità del cristiano, è l'unico documento valido per essere riconosciuti discepoli di Gesù". È un dialogo che ha come tema l'amore concreto: "Non l'amore 'nelle nuvole', ma l'amore concreto che risplende nella sua vita. L'amore è sempre concreto. Chi non è concreto e parla dell'amore fa una telenovela, un teleromanzo". Ma amare non è facile "è impegnativo, costa fatica" ricorda Francesco; amare vuol dire donare "non solo qualcosa di materiale, ma qualcosa di sé stessi: il proprio tempo, la propria amicizia, le proprie capacità".

Il brano del Vangelo di questa domenica inizia con una indicazione temporale: "Quando fu uscito". Chi? Si tratta di Giuda, sul quale è scesa la notte del rifiuto e del tradimento; Giuda che lascia la sala del banchetto ed esce anche dallo spazio dell'amore che avvolge e illumina: "Ed era notte". È questo amore che Francesco ripete ai giovani; è questo amore che Francesco mette in primo piano quando a Lesbo, nel suo recentissimo viaggio, ha detto che i profughi non sono numeri ma persone: sono volti, nomi, storie e come tali vanno trattati. In un tempo in cui troppo spesso i diritti si trasformano in privilegi per il singolo, e l'altro è, appunto, un numero, un fastidio, un pericolo, un ostacolo, un "oggetto" da sfruttare, il Papa dice ai ragazzi che amare vuol dire donare; e invita a guardare al Signore che, dice, "è invincibile in generosità".

Come non pensare, in questi giorni in cui l'emergenza immigrazione è in primo piano, alla storia del nostro Paese, quando per amore della propria famiglia, molti nonni e padri,

Francesco agli oltre 70mila ragazzi giunti a Roma per il Giubileo: "La vostra felicità non ha prezzo e non si commercia"

hanno lasciato la casa e la terra per andare a lavorare in un'altra nazione, in un altro continente: pensiamo al dolore e alle sofferenze per questi prolungati distacchi; ma nello stesso tempo quanta solidarietà tra persone che parlavano la stessa lingua, quanta amicizia e quanto aiuto.

Non è anche questo un aspetto di quel comandamento nuovo che leggiamo così in Giovanni: "Che vi amiate gli uni, gli altri. Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri. Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli: se avete amore gli uni gli altri". L'amore, ricorda Francesco, "è il dono libero di chi ha il cuore aperto; è una responsabilità, ma bella, che dura tutta la vita". Di qui l'invito a non accontentarsi della mediocrità, a "non vivacchiare stando comodi e seduti; non fidatevi di chi vi distrae dalla vera ricchezza che siete voi, dicendovi che la vita è bella solo se si hanno molte cose". Insomma la felicità vera non è un app che si scarica dal telefonino: "Nemmeno la versione più aggiornata potrà aiutarvi a diventare liberi e grandi nell'amore". Anche nel videomessaggio che Francesco registra per i ragazzi, torna l'immagine del telefonino, per dire che qualche volta capita che non c'è campo e non si riesce a fare la telefonata; in alcuni posti il cellulare non prende. Direte: cosa c'entra questo con l'amore e la capacità di essere discepoli di Cristo? Lo spiega così il Papa: "Ricordate che se nella vostra vita non c'è Gesù è come se non ci fosse campo! Non si riesce a parlare e ci si rinchiusa in se stessi. Mettiamoci sempre dove si prende! La famiglia, la parrocchia, la scuola, perché in questo mondo avremo sempre qualcosa da dire di buono e di vero".

L'amore, dunque, è essere accanto all'altro, come Gesù che non ha avuto timore di mangiare accanto a colui che lo avrebbe poi tradito; l'amore è una mano tesa per aiutare chi si trova in difficoltà: una mano, quella del Signore, che aiuta ad alzarsi e porta in alto.

Fabio Zavattaro

I mezzi di Enna Euno riparati e abbandonati. L'officina pretende i pagamenti



Da anni diversi automezzi acquistati dal Comune di Enna per l'espletamento del servizio della nettezza urbana, dati in comodato d'uso all'Ato Enna Euno, giacciono nel piazzale di un'autofficina di contrada Torre. Un'assurdità, se si pensa che per alcuni di questi mezzi parcheggiati, tra cui autospazzatrici, lava cassonetti e compattatori, lasciati all'incuria e alle intemperie, sarebbe bastata una normale riparazione o manutenzione, come ci ha confermato il titolare dell'officina Bongiovanni, per renderli perfettamente funzionanti e rimessi in esercizio. Ora, invece, essendo fermi da lunghissimo tempo, non solo sono ridotti a ferrivecchi ma per giunta producono dei costi in quanto il titolare dell'officina, giustamente, pretende il diritto di pagamento della custodia e del parcheggio. Tutto alla faccia dei contribuenti ennesi.

"Sono mezzi - dice Bongiovanni, mentre ci accompagna a visionarli - che il Comune ha dato in comodato d'uso all'Ato Enna Euno. Ad esempio, a questa lava cassonetti, comprata a suo tempo dal Comune una cinquantina di milioni e poi ceduta dopo due anni all'Ato, bastava dare una controllata per metterla in funzione". Poi Bongiovanni indica un altro mezzo. "Questa è invece una spazzatrice del Comune di Valguarnera (un'altra parcheggiata è del Comune di Enna) che è stata data in comodato d'uso a Enna Euno che a sua volta l'ha data in comodato d'uso alla Tech Servizi di Palermo che la rigira di nuovo all'Ato. L'hanno portata per la riparazione - racconta Bongiovanni - cosa che abbiamo fatto; se la sono riportata e poi è ritornata di nuovo da noi.

continua a pag. 8...

PIETRAPERZIA Fiaccolata di solidarietà per Antonio Bevilacqua all'indomani dell'attentato incendiario

La città si stringe attorno al sindaco



È stato incendiato, nella notte tra il 23 e il 24 aprile scorso, il portone di casa del sindaco di Pietraperzia Antonio Calogero Bevilacqua. Ignoti hanno cosparsa di liquido infiammabile il portone. Il fuoco è stato

spento dopo meno di mezz'ora grazie all'allarme dei vicini, quando ormai la casa era già inondata dal fumo. In paese sono arrivati i vertici Provinciali dell'Arma e anche i carabinieri della Compagnia di Piazza Armerina e milita-

ri dell'Arma del Sis, Sezioni Investigazioni Scientifiche di Enna. Il grave attentato segue di circa quattro mesi quello perpetrato ai danni dell'automobile del comandante la stazione cittadina dei carabinieri, il maresciallo maggiore Giuseppe Castrovilli. Lo scorso 28 dicembre, infatti dei malviventi, ancora senza un volto e senza un nome, avevano esploso colpi di fucile caricati a pallettoni contro la sua automobile parcheggiata davanti alla caserma dei carabinieri.

Domenica sera il comitato "Pro sindaco Antonio Bevilacqua" ha organizzato una fiaccolata di solidarietà invitando la cittadinanza a mani-

festare la propria condanna e indignazione per il grave gesto intimidatorio. La marcia è partita alle 20,30 dal piazzale della chiesa Madre ed ha attraversato le vie principali passando davanti la casa del sindaco in via IV Novembre per poi concludersi in chiesa Madre. Il parroco ha espresso la solidarietà della comunità ecclesiale e del vescovo Gisana, impegnato in altra attività pastorale, manifestando vicinanza e impegno nel perseguimento del bene da parte dei cattolici pietrini. Alla manifestazione hanno portato la loro solidarietà i sindaci di Aidone, Leonforte e Piazza Armerina, nonché tanti simpatizzanti e sostenitori del Movimento Cinque

Stelle. In mattinata anche il PD, che rappresenta l'opposizione in Consiglio comunale, attraverso il deputato regionale Mario Alloro, aveva espresso vicinanza e solidarietà a Bevilacqua recandosi in visita nella sua abitazione.

"Fatti del genere - dicono i deputati M5S - non fanno che rafforzare la consapevolezza di stare procedendo nella direzione giusta e, sicuramente, rafforzeranno la già ferrea determinazione di Antonio ad andare avanti senza tentennamenti".

Grande è stata la partecipazione della cittadinanza alla fiaccolata per un gesto che ha lasciato tutti sconcertati. "Grazie a tutti per il pensiero e per la vicinanza che

avete dimostrato, ha scritto il sindaco sulla sua pagina Facebook-. L'episodio violento è già un lontano ricordo, mentre invece e paradossalmente porterò per sempre con me il magnifico ricordo della comunità pietrina che si rialza. La fiaccolata di oggi e l'affetto di voi tutti sono stati fra i momenti più emozionanti della mia vita. L'amministrazione è già pronta per ricominciare. Sappiate che dopo questo atto saremo ancora più decisi. Un grazie particolare all'Associazione di volontariato pietrina che ha proposto ed organizzato la fiaccolata odierna".

G. R.

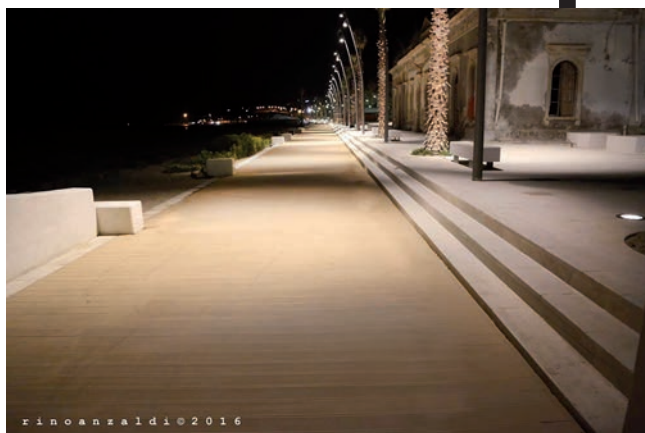
GELA Petizione dei consiglieri di opposizione sulla correttezza dei lavori alla passeggiata a mare effettuati dalla ditta Ferrobeton di Catania

Lungomare in malora ancor prima del collaudo

Un progetto costato al Comune di Gela 3 milioni di euro, ancora non completo e già fatiscente. Il lungomare e tutti i suoi problemi tornano in primo piano; la pavimentazione apposta solo dieci mesi fa ha già mostrato segni di scarsa funzionalità. Le strisce in legno che coprono il tratto appena realizzato si sono staccate dal fondo creando disagi alla gente che passeggia. Inoltre con l'arrivo della bella stagione le panche del nuovo lungomare sono state invase ed utilizzate dai venditori ambulanti che vi hanno esposto sopra la loro mercanzia. Un altro modo per vituperare un'opera pubblica ancora neonata, mentre si aspetta l'intervento della polizia municipale.

E già montano le polemiche. Il completamento e rifacimento del manto stradale e delle strisce orizzontali sono stati gli argomenti di una interrogazione firmata dai Consiglieri Comunali Luigi Di Dio e Francesca Caruso di Reset 4.0 e Crocifisso Napolitano e Salvatore Scerra di Forza Italia. "Da qualche mese la passeggiata al mare del lungomare - si legge nell'interrogazione indirizzata al sindaco ed al Presidente del Consiglio comunale - viene transitata dalle persone

seppur non ufficialmente i lavori siano stati consegnati. Il cantiere di circoscrizione dell'area interessata all'intervento di rifacimento del lungomare sia stato rimosso prima dell'ultimazione dei lavori. In alcuni punti il nuovo lungomare risulta con pavimentazione dissestata e in altri punti pericolosamente percorribili per il dislivello della pavimentazione che di sera con luci soffuse potrebbe far incorrere la gente in un serio pericolo di infortunio. Siamo in piena primavera con temperature estive e il nostro lungomare sembra una casba, in stato di degrado, poco pulito, insabbiato e privo di cestini per non parlare di tutto il manto stradale e della segnaletica orizzontale inesistente. Si avvicina l'estate è il nostro litorale andrebbe ripulito tutto e bisogna provvedere prima possibile a far iniziare il servizio di Soccorso e Salvataggio a mare non aspettando come sempre la stagione estiva inoltrata. I consiglieri Co-



muni Di Dio Luigi, Francesca Caruso, Crocifisso Napolitano e Salvatore Scerra interrogano il Sindaco per conoscere le modalità di intervento e il cronoprogramma per risolvere i problemi e disservizi".

Fratelli d'Italia An Gela manifesta la volontà di presentare un esposto alla Procura della Repubblica di Catania. Il gruppo politico Fratelli d'Italia redarguisce la ditta che ha eseguito i lavori, la Ferrobeton srl di Catania che a pochi mesi dal suo effettivo utilizzo da parte dei gelesi, la passeggiata al mare è già nel degrado, miasmi e pavimentazione dissestata oltre che sabbia, in più punti si sono create vere e

proprie voragini, oltre alla presenza ad ogni passo di elementi sollevati o spostati, manca il parapetto a una quota di dislivello oltre il metro e cinquanta, le barriere architettoniche abbattute non sono a norma. Il progetto esecutivo è costato 3 milioni di euro ai cittadini, per questo chie-

diamo che immediatamente si preveda a modificare, migliorare e sistemare ogni difetto d'opera, questi lavori non a regola d'arte rappresentano un serio pericolo ai cittadini di qualsiasi età ma soprattutto per bambini, anziani e disabili. Presto il Comune sarà costretto a sborsare fior di quattrini per risarcire i numerosi infortunati, effettuare in tempo i lavori non è troppo oneroso e in ogni caso rappresenta un obbligo nei confronti dei cittadini che pagano e devono utilizzare opere a regola d'arte.

L. B.

Terzo Agone del Congiuntivo a Gela

"Sos congiuntivo" è l'appello che il quarto circolo didattico di Gela lancia per la terza volta, negli ultimi quattro anni, con il suo concorso, riservato ai bambini delle scuole elementari siciliane, il cui obiettivo è quello di salvare una coniugazione verbale che trova sempre meno attenzione e uso nella lingua italiana di tutti i giorni. Sono sette i circoli didattici e gli istituti comprensivi che hanno aderito a questo "Agone 2015-2016" con 88 alunni partecipanti, i quali saranno chiamati a rispondere a 24 quiz (con risposte multiple e composizioni) nel tempo massimo di 90 minuti. Una commissione di esperti controllerà le schede (numerare e collegare a corrispondenti buste chiuse contenenti i nomi dei concorrenti) giudicherà le risposte e stilerà una graduatoria.

Ai primi tre classificati andranno premi in denaro. Gli alunni della scuola organizzatrice partecipano fuori concorso. Per loro ci sarà una speciale classifica e altri premi. La prova concorsuale del "3° Agone Sos Congiuntivo" si è svolta il 29 aprile. La proclamazione dei vincitori e la cerimonia di consegna dei premi avverrà il 20 maggio.

Niscemi istituisce una stazione di raccolta degli oli usati

Sono tantissimi ed inimmaginabili giornalmente i quantitativi di oli vegetali e domestici utilizzati per il condimento e la cottura dei cibi che vengono scaricati all'atto della pulizia delle pentole e dei piatti attraverso i lavelli delle cucine nella rete delle acque bianche e che confluiscono nella rete fognaria cittadina, aumentando notevolmente gli indici di inquinamento ambientale.

L'Amministrazione comunale di Niscemi, diretta dal sindaco Francesco La Rosa, tramite l'assessorato all'Igiene presieduto da Giuseppe Giugno, ha istituito presso l'isola ecologica di contrada Pilacane, di una stazione di raccolta di oli vegetali usati nella cottura e nei condimenti dei cibi domestici.

"Un nuovo servizio" afferma soddisfatto il sindaco Francesco La Rosa nel contesto della raccolta differenziata dei rifiuti che in città ha già superato l'indice del 50% e che pone ancora di più Niscemi come uno dei Comuni più virtuosi dell'isola ed all'avanguardia nell'attuazione della raccolta differenziata".

L'assessore all'Igiene Giuseppe Giugno inoltre, aggiunge: "Istituzione della sta-

zione di raccolta degli oli vegetali e domestici all'isola ecologica costituisce un ulteriore investimento per la tutela e la riqualificazione ambientale. Invito pertanto le famiglie della città ad iniziare ad attuare anche la raccolta degli oli vegetali e domestici versandoli in appositi contenitori di plastica o vetro come bottiglie, bidoncini e di andarli a scaricare presso l'apposita stazione di raccolta istituita all'isola ecologica di contrada Pilacane. Una preziosa collaborazione che con l'adesione di tutti, apporterà nel corso del tempo e gradualmente notevoli benefici ambientali, soprattutto per le nuove generazioni. A proposito degli incivili che continuano a



spetto dell'ambiente e contenente anche le sanzioni per coloro che non rispettano le regole".

scaricare rifiuti nei boschi e nelle campagne - continua l'assessore Giugno - intendo ribadire che sono ripresi i controlli nel territorio volti ad impedire il fenomeno della fioritura delle discariche abusive e di inquinamento ambientale e che qualora colti in flagranza, avranno applicata con tolleranza zero la massima sanzione prevista dalla legge. Parallelamente, conclude l'assessore Giuseppe Giugno, il territorio sta per essere dotato di una cartellonistica che sensibilizza al ri-

Comunione carismatica in parrocchia

di Ugo Borghello

Edizione Cantagalli
Presentazione del Vescovo di Brescia,
Mons. Luciano Monari - Pag. 99, euro 8,00

IL LIBRO

L'autore propone a tutti coloro che hanno responsabilità educative, ma in particolare ai parroci, di puntare essenzialmente sul valore

dell'appartenenza ad una comunità come scelta primaria, grazie alla quale ciascuno si deve sentire responsabile in prima persona della sua comunità, come fosse la sua famiglia, dentro la quale si senta amato, mentre ama, stimato, mentre stima, perdonato, mentre perdona ecc. ecc. La comunione primaria se scoperta e vissuta bene favorisce l'amicizia, la stima reciproca, lo spirito di corpo e di sacrificio per il raggiungimento di un obiettivo comune che per un cristiano ha il suo inizio e il suo termine nel modello "carismatico per eccellenza" che è nostro Signore Gesù Cristo.



Settegiorni dagli Erei al Golfo

Vertenza Eni, ecco le tre verità

Le tre verità dell'incontro al Ministero dello Sviluppo Economico. La versione positiva dell'Eni, quella dei sindacati e quella del vicesindaco di Gela che prende le parti dell'Eni. Di contro il consiglio comunale vuole vederci chiaro e convoca le parti. L'incontro con le Organizzazioni Sindacali, Regione Sicilia, Amministrazione Comunale di Gela, Mise ed Eni per verificare lo stato di avanzamento del Protocollo di Intesa siglato il 6 novembre 2014, ha rappresentato l'occasione per esaminare gli ulteriori sviluppi del Programma realizzati nel primo trimestre 2016.

L'Eni

Eni ha confermato che il Programma di rilancio delle attività industriali in Sicilia prosegue come previsto e che gli impegni assunti continuano a essere rispettati. In particolare, a fine marzo dopo il rilascio da parte del Ministero Ambiente della Non Assoggettabilità al VIA si è concluso l'iter per il rilascio delle autorizzazioni per l'avvio della prima fase della riconversione della Raffineria e immediatamente ad inizio di aprile sono state avviate le attività di costruzione, in continuità con i cantieri propedeutici avviati con alcuni mesi di anticipo rispetto al Protocollo dello scorso Febbraio. Già oggi lavorano 130 risorse dell'indotto locale. Sul fronte del risanamento ambientale tutte le attività di bonifica autorizzate per le società Eni operanti sul territorio sono concluse o in corso. Nel primo trimestre 2016 sono stati avviati 3 cantieri, raggiungendo un totale di 22 cantieri avviati dalla firma del Protocollo, di cui 5 completati. Il totale dell'impegno economico investito sino allo scorso marzo è stato di 64 milioni di euro. Per quanto concerne la situazione occupazionale complessiva dell'indotto, per il 2016 si prevede un impiego medio di 1.255 risorse, con un picco di 1.400 unità, rispetto alle 1.200 previste nel Protocollo. Gli studi di fattibilità nei settori della chimica verde e del gas naturale (GNL/CNG) sono stati completati. Per quanto concerne il guayule, si prevede di iniziare la sperimentazione in campo nel prossimo mese di maggio. In merito alla valorizzazione del gas naturale, è in corso con le Istituzioni nazionali e locali l'apertura di un tavolo tecnico di collaborazione con l'obiettivo di approfondire aspetti di natura tecnica e commerciale, al di là di quanto previsto nel Protocollo. Per quanto riguarda gli interventi di compensazione, a fine Marzo è stato firmato il terzo Protocollo attuativo relativo all'intervento di ristrutturazione dell'ex Casa Albergo nel quartiere di Macchitella, che sarà adibita per iniziative di co-working. Eni sta collaborando con l'Amministrazione Comunale di Gela e con gli Istituti scolastici superiori locali per un progetto pilota volto ad arricchire la formazione degli studenti, nell'ambito dell'iniziativa Alternanza Scuola/Lavoro, che sarà avviato nel mese di maggio. Eni, inoltre, sta lavorando con l'Amministrazione Comunale di Gela e la Regione Sicilia per promuovere iniziative per lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali nell'area legate alla sperimentazione sul territorio di nuove tecnologie in ambito ambientale e nell'utilizzo di fonti rinnovabili. Complessivamente, dalla firma del Protocollo ad oggi Eni ha investito circa 280 milioni di Euro. In conclusione, gli impegni e le ulteriori iniziative del Protocollo già intraprese o in corso di elaborazione sottolineano l'attenzione di Eni nel considerare Gela al centro del sistema industriale della Sicilia.

I Sindacati

“L'incontro al MISE, non può essere considerato utile per il territorio ed in particolar modo per i lavoratori”. Le segreterie confederali CGIL CISL UIL ribadiscono un'antica sensazione che sempre più prende forma. L'ENI, a Gela, ha 3 volti: Raffineria, Enimed, Sindyal. Questi 3 volti della stessa azienda assumono condotte diverse rispetto agli accordi sindacali che vengono siglati e la prova madre è data dalla certezza che mentre i vertici della raffineria di Gela danno seguito alla lista di disponibilità mentre i vertici enimed e syndial, anch'esse stazioni appaltanti, non tengono in considerazione gli accordi ed il risultato è evidente, cioè decine di lavoratori metalmeccanici ed edili potrebbero lavorare ed invece sono esodati da mesi. Oggi, il sindacato confederale, registra piccoli passi avanti per il progetto green, ma registra calma piatta sugli altri progetti, ad iniziare dalle fasi di progettazione e cantierizzazione della piattaforma prezioso k, il più grande investimento contenuto nella riconversione e che non può essere messo in dubbio in attesa del pronunciamento del Consiglio di Stato, dopo l'ok della regione e del ministero sulla concessione. Tale atteggiamento si trasformerebbe nell'ennesimo colpo ai lavoratori dell'indotto e del diretto. Il sindacato, ancora una volta, chiede ai Governi una risposta certa sui fondi destinati agli ammortizzatori sociali da agganciare all'avvio dei cantieri. CGIL CISL UIL, congiuntamente alle categorie regionali e territoriali FILCTEM CGIL - FEMCA CISL - UILTEC UIL, chiedono al Governo Regionale una convocazione urgente per comprendere e definire la strategia istituzionale - rivendicativa da utilizzare nei confronti dell'ENI che non può e non deve usare alibi per rallentare investimenti già ad oggi in ritardo.

L'Amministrazione comunale

“Quello tracciato al Mise da Eni per Gela è un quadro prevalentemente positivo con qualche incertezza nel contesto di una riqualificazione industriale tanto problematica quanto ormai sempre più prossima al suo dipanamento”. Lo ha detto il vice sindaco di Gela, Simone Siciliano, al termine della verifica romana del protocollo d'intesa del 2014 che si è tenuta venerdì 22 aprile nella sala del Parlamentino del Ministero dello Sviluppo Economico alla presenza del viceministro Teresa Bellanova, del responsabile dell'Unità Gestione Vertenze, Giampietro Castano, del Governatore della Sicilia, Rosario Crocetta, del vice presidente della Regione, Mariella Lo Bello, del direttore delle Attività Produttive, Alessandro Ferrara, dei sindacati e delle sigle datoriali.

“Eni ha illustrato come le attività del protocollo – ha spiegato l'assessore Siciliano – siano in linea con le aspettative del vertice di 45 giorni fa. La fase 1 della bioraffineria sarà completata con l'approvvigionamento delle apparecchiature, nel prossimo mese di giugno con un impiego complessivo previsto di quasi 400 unità. A maggio, si avvierà la fase 2 dello steamreforming che vedrà l'avvio dell'iter sostanziale dell'Aia ad aprile.

In merito alle attività di risanamento ambientale – ha continuato il vice sindaco di Gela – Eni ha confermato che nel primo trimestre sono stati spesi 64 milioni di euro con 22 cantieri avviati, tra i quali 5 di essi completati. Altri 16 sono in via di autorizzazione e prevedono 220 unità da impiegare. Per Enimed invece sono state autorizzati due cantieri, a giugno sarà la volta di Mongillà, sette procedimenti sono all'esame del Ministero dell'Ambiente, si attendono le autorizzazioni regionali relative ai pozzi, mentre per l'Isaf la Prefettura di Caltanissetta ha rilasciato il nulla osta inerente le prescrizioni sulla radioprotezione e la Regione ha convocato una conferenza di servizi per ultimare l'iter autorizzativo con l'avvio del cantiere di bonifica già a giugno. Per la sperimentazione del guayule, a fine mese, saranno messe a dimora 50mila piantine nelle aziende individuate dall'Esa, e tra un anno la lavorazione del lattice verrà avviata nell'area industriale di Gela. Grande fiducia poniamo alle attività extraprotocollo che Eni ha annunciato a dimostrazione dell'interesse industriale su Gela: dalla produzione del bio-olio ottenuto dalla frazione umida dei rifiuti solidi urbani alla realizzazione della catena di moduli a concentrazione solare, dalla base logistica per il monitoraggio ambientale con droni sottomarini per il controllo del mar Mediterraneo alle bonifiche sperimentali nelle aree Sin con tecnologie all'avanguardia quali la bioremediation e la fitodepurazione.

Un altro passo importante è rappresentato dalla stazione sul Mediterraneo di gas naturale liquefatto per l'approvvigionamento di navi e mezzi pesanti nell'ottica di una mobilità sostenibile. Gli accordi attuativi saranno siglati in un paio di settimane da Regione, Comune ed Eni per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali alternative alla raffinazione classica ed in linea con la sostenibilità ambientale. L'interesse dell'azienda di San Donato Milanese è



Roma - La sede del Ministero dello Sviluppo Economico

mostrata anche dall'avvio dei corsi di alternanza scuola - lavoro con 5 istituti scolastici gelesi che coinvolgono 200 studenti che avranno modo di confrontarsi con un comparto industriale reale che sfida il cambiamento. Dopo queste conferme, l'amministrazione comunale, con la Regione e i sindacati, chiarisce la ferma posizione sulla natura degli investimenti e la ricaduta occupazionale dell'upstream, più volte messo in discussione dai ricorsi al Tar, dagli iter referendari e dal Consiglio di Stato, che ne stanno rallentando la realizzazione. In ballo c'è la sostenibilità del protocollo d'intesa a causa di un quadro normativo incerto, di competenza del governo centrale, a cui comunque Eni ha risposto anticipando investimenti per diverse centinaia di milioni di euro. L'amministrazione comunale ha dunque sottolineato che dopo la decisione del Consiglio di Stato nel giugno prossimo si chiarirà la validità dell'accordo a valere sulle competenze dello Stato, ad oggi principale, ma non unico, responsabile delle difficoltà affrontate per attuare il medesimo protocollo. In merito, il vice ministro ha già convocato un vertice per il prossimo 27 giugno. Tempi celeri anche per i fondi di compensazione: entro 2 settimane sigleremo gli accordi di spendibilità per il piano di progetti che, nella massima condivisione tra Regione, Comune di Gela ed Eni, andrà discusso iniziativa per iniziativa.

A seguire, in maniera ristretta, sono stati fissati i passi da percorrere per procedere con l'Accordo di Programma per l'area di crisi complessa. Già la prossima settimana, Regione, Comune ed Eni si incontreranno per chiudere l'attività sulla perimetrazione territoriale dell'area di crisi e la lista nominativa di disponibilità occupazionale permanente che dal 2012 ad oggi si attesta intorno a 4mila unità. L'amministrazione comunale si è già premurata di avviare uno sportello unico per le imprese che Invitalia ed il Mise impiegheranno per accompagnare le realtà imprenditoriali del territorio nell'individuazione di misure specifiche per investimenti alternativi partendo proprio dalle 10 imprese che hanno manifestato interesse ad insediarsi nell'area Rage per nuove iniziative imprenditoriali dopo l'avviso pubblico siglato alla Prefettura di Caltanissetta dal Comune di Gela, dalla Regione, dalle sigle datoriali, dai sindacati e dal prefetto. Seguirà la valutazione delle misure specifiche – ha concluso l'assessore Siciliano – in termini economici e di fiscalità agevolata per l'avvio di bandi pubblici per attrarre investitori anche internazionali nell'area Gela”.

Liliana Blanco

L'Angolo della Prevenzione



Intestino irritabile o Colon spastico

La sindrome dell'intestino irritabile viene definita come dolore o fastidio addominale ricorrente che migliora con la defecazione. L'ipotesi più accreditata è che le manifestazioni sintomatologiche siano causate da più fattori concorrenti, tra cui la predisposizione genetica, precedenti episodi infettivi acuti a

carico del tratto gastrointestinale (soprattutto infezioni sostenute da Campylobacter e Shigella), la presenza di stimoli biologici presenti nel lume intestinale (antigeni alimentari, batteri, allergeni o farmaci), l'ipersensibilità viscerale, definita come un'abnorme percezione dei normali processi fisiologici connessi con la digestione, da stress psicofisici, ansia, eccitazione emotiva. La sindrome dell'intestino irritabile colpisce il 20% della popolazione ed è maggiormente interessata il sesso femminile. Per

alcuni pazienti la sindrome del colon irritabile può rivelarsi invalidante tanto da non essere più in grado di lavorare, di fare vita sociale o addirittura di fare viaggi anche se brevi. La diagnosi viene posta se i sintomi (mal di pancia, dolore spastico, costipazione, sensazione di non aver eliminato tutte le feci, irregolarità dell'alvo e alle volte nausea) sono presenti almeno in forma continua o ricorrente per qualche mese. Utili per la diagnosi differenziale sono l'esame delle feci e del sangue,

a cura del dott. Rosario Colianni - rosario.colianni@virgilio.it

la radiografia con pasto baritato e la colonscopia che seguono alla visita e all'accurata raccolta anamnestica. Per il controllo della sindrome è buona norma fare attenzione all'alimentazione difatti sono molti i soggetti che vedono regrediti i sintomi con alimenti appropriati. È consigliato prima di modificare la dieta tenere un diario, annotando tutti gli alimenti che sembrano far peggiorare i sintomi, poi riferire al medico. Gli alimenti che potenzialmente sono in grado di peggiorare la sintomatologia sono il latte, i dolcificanti, caffè, the, bibite gassate, spezie,

le marmellate, alcuni tipi di frutta (pesche, pere, prugne) e alcuni tipi di verdure (cavoli, carciofi, spinaci, cetrioli, sedano). Bisogna evitare pasti abbondanti e orientarsi verso pasti piccoli e frequenti. Utile è l'apprendimento di tecniche di rilassamento e l'allontanamento da fattori di stress e da cause che imprimono ansia e ed eccitazione emotiva. Molto utile è la cura farmacologica data dal medico al quale purtroppo si ricorre tardivamente.

PIAZZA ARMERINA Terzo incontro formativo degli operatori delle Caritas parrocchiali

La spiritualità del Buon Samaritano



Continua, con il terzo incontro, il percorso formativo della Caritas diocesana rivolto alle parrocchie della Diocesi. Il Condirettore don Luigi Petralia, l'8 aprile scorso, ha incontrato parroci e referenti per confrontarsi insieme sul tema della "Trasfigurazione dell'impegno sociale nell'operato della Caritas". Presenti all'incontro i rappresentanti di 9 comuni sui 12 appartenenti alla Diocesi.

Diversi sono stati gli spunti di riflessione proposti da don Luigi per cogliere il senso dell'impegno sociale come operatori Caritas, partendo dalle "cinque vie" del Convegno di Firenze. In particolare, è stata percorsa la strada della "trasfigurazione" come cammino che ogni operatore dovrebbe seguire per diventare sempre più luce del mondo, sale della

terra e lievito nella pasta, affinché trasfigurati ad immagine di Gesù Cristo, anche le opere e l'operato nei vari impegni della carità cristiana, siano "opere trasfigurate", cioè opere luminose che sprigionano con verità l'amore di Dio che dimora in ogni persona.

Figura centrale dell'incontro è stata quella del Buon Samaritano che permette a Gesù di dare il Suo Comandamento dell'Amore Nuovo «Che vi amiate gli uni gli altri» e di rispondere alla domanda "Chi è il mio prossimo?". Gesù infatti risponde «Fatti tu prossimo di tutti quelli che incontri, di ogni uomo, in ogni situazione, senza limiti, senza pregiudizi, superando anche il limite dell'amore "Amerai il prossimo tuo come te stesso". Il punto di confronto così non è più se stesso, cioè il modello uomo, limitato, debole e chiuso in schemi sociali o culturali di questo mondo, ma è il modello nuovo del Samaritano, con cui Gesù stesso si identifica, e che ama oltre ogni misura umana, senza chiedere nulla in cambio.

Nella parabola del Samaritano, don Luigi ha delineato quindi le caratteristiche che permettono di approfondire la grazia della trasfigurazione presente in questo "stare con Gesù" ascoltando la sua parabola, ca-

ratteristiche che appartengono in primis al Buon Samaritano, come modello da imitare, ma anche a tutti i cristiani in cammino. Tra queste la coerenza e la fedeltà al dono e alla missione ricevuta; l'essere in viaggio lungo la via dell'amore; vivere in modo nuovo ogni incontro con il prossimo con un amore gratuito, incondizionato e misericordioso; l'umiltà di condividere le opere dell'amore con i fratelli cristiani e, infine, impegnarsi in prima persona secondo le proprie possibilità e la propria coscienza. Don Luigi ha sottolineato quindi che Gesù dice a ciascuno di noi: "Così come io Buon Samaritano ho amato te, anche tu Samaritano-cristiano ama così tutti coloro che metterò sulla tua via".

A completamento della relazione, don Luigi ha proposto ai presenti di riflettere su alcune domande che danno voce e senso al proprio cammino come operatori Caritas. Numerosi sono stati gli interventi e profonde le riflessioni dei referenti che quotidianamente si trovano impegnati nelle parrocchie a servizio dei più bisognosi, dando testimonianza del prendersi cura gli uni degli altri.

L'incontro si è concluso con gli interventi della Condirettrice Irene Scordi e del Vicario per la Carità, don Angelo Strazzanti.

Fabiola Pellizzone

in Breve

Musical

"Abramo nostro padre", il musical scritto da don Giuseppe Giugno e musicato da Alfonso Dimartino è stato portato in scena lo scorso 20 aprile presso il Santuario Maria Santissima del Bosco di Niscemi dal "Gruppo Teatro Ricerca" di Niscemi con la regia di Maurizio G.V. Vicari. Il musical si è concluso con una Lectio Magistralis del vescovo di Piazza Armerina, mons. Rosario Gisana sulla figura di Abramo.

Seminario



- Visita culturale della comunità del
- Seminario diocesano di Piazza Armerina all'Eparchia di Piana degli Albanesi.
- Domenica 24 aprile educatori ed alunni si sono recati nella cittadina sede di una grossa comunità di albanesi (oggi sono circa 30mila sparsi in 5 comuni con 15 parrocchia) che fin dal suo insediamento, avvenuto a partire dal 1400, hanno mantenuto i loro riti liturgici greco-bizantini. I seminaristi hanno così potuto conoscere più da vicino la cultura di questi cristiani attraverso la testimonianza dei sacerdoti ed hanno potuto partecipare alla Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo che essi custodiscono gelosamente.

Famiglia

- Domenica 8 maggio presso la struttura polivalente "A. Brancati" di Ispica (Rg) si svolgerà la Festa regionale della famiglia che avrà per tema "La famiglia, artigiana di Misericordia". La giornata è organizzata dall'Istituto delle suore della Sacra Famiglia di Spoleto, fondate dal Beato Pietro Bonilli e dall'associazione laici Bonilliani delle sezioni di Ispica e Pachino. Il programma prevede dopo la preghiera di inizio, la relazione sul tema, curata da mons. Antonio Staglianò vescovo di Noto. Dopo gli interventi, alle 12.30 la S. Messa. Nel pomeriggio è previsto un momento di intrattenimento curato dai vari gruppi. Alla giornata parteciperà il gruppo "Bonilliano" di Piazza Armerina che ha sede presso le suore nella Casa "Madonna della Neve".

A Gela la grande festa della Divina Misericordia

Domenica 24 aprile, si è svolto a Gela in un palazzetto gremito, il VII Congresso Regionale della Divina Misericordia che raduna annualmente i movimenti, gruppi di preghiera e singoli fedeli della Sicilia e oltre, che si ispirano al messaggio biblico della Misericordia consegnato da Santa Faustina Kowalska, promosso da San Giovanni Paolo II e costantemente presente nel magistero di Papa Francesco. La giornata è iniziata con la lettura del messaggio del card. Angelo Bagnasco, Presidente della CEI, che ha esortato i partecipanti "ad essere espressione di una Chiesa in uscita, capace di abitare il quotidiano delle persone grazie a uno stile povero e solidale, di ridare speranza, per formare una Chiesa pronta a fare della vita ordinaria il luogo dell'incontro e dell'esperienza della misericordia di Dio".

La prima relazione è stata tenuta dal dott. Ernesto Olivero, fondatore del Servizio Missionario Giovani e dell'Arsenale della Pace di Torino. La Celebrazione Eucaristica è stata presieduta dal card. Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici. Il Cardinale polacco ha portato i saluti personali di Papa Francesco che ha assicurato la sua benedizione incoraggiando i fedeli a proseguire con entusiasmo sulla via della Misericordia tracciata a Gela attraverso la fede e la carità. Il Cardinale Rylko ha affermato durante l'omelia: "Oggi Gela vive una domenica tutta speciale, a motivo del VII Congresso Regionale della Divina Misericordia. Saluto dunque tutti voi partecipanti al Congresso e mi congratulo con gli organizzatori - in particolare con il Movimento "Fraternità Apostolica della Divina Misericordia", a partire dal suo assi-

stente spirituale don Pasqualino di Dio - per questa preziosa iniziativa. È segno che volete vivere questo Anno Giubilare in profondità, lasciando realmente toccare dalla Divina Misericordia. Questo Giubileo ci ricorda che la misericordia, la tenerezza, la compassione e il perdono devono essere, in modo speciale, i tratti essenziali della nostra vita cristiana. La misericordia non è solo la "carta d'identità di Dio" in cui crediamo, ma dev'essere anche la "carta d'identità" di ogni discepolo di Cristo, cioè di ciascuno e di ciascuna di noi". Subito dopo la Celebrazione seguita in diretta nazionale da Radio Maria, Radio Gela Express e Rete Chiara si è conclusa con la venerazione della icona della Madonna dell'Elemosina - Madre della Misericordia, giunta dalla Basilica mariana di Biancavilla.

I lavori del congresso, dopo la pausa pranzo, sono continuati con l'Adorazione Eucaristica nell'Ora della Misericordia presieduta da don Pasqualino di Dio, coordinatore del Congresso e animata dal dott. Ironi Spuldarò, membro del CNS del Rinnovamento Carismatico Cattolico del Brasile. A seguire, il vescovo mons. Rosario Gisana ha tenuto una relazione sulle opere di misericordia. Momento molto particolare è stata l'ultima sessione dedicata alle testimonianze rese da don Primo Poggi e Anna di Cesare del Santuario della Divina Misericordia di Caserta, di Daniela Fazzolari e Sergio Sparascio, attori e di Mara Santangelo, campionessa del mondo di tennis. La giornata si è conclusa con un momento di grande festa con i giovani

Don Pasqualino Di Dio

L'8 maggio il Giubileo degli Operatori culturali

Domenica 8 maggio, Solennità dell'Ascensione e Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali si svolgerà presso la chiesa di san Pietro a Piazza Armerina il Giubileo della Cultura, sul tema "Fede, Cultura e Comunicazione". L'evento, organizzato dall'Ufficio Scolastico diocesano, dall'Istituto Mario Sturzo e dall'Ufficio diocesano delle Comunicazioni Sociali, è rivolto alla Comunità diocesana e in particolare agli operatori culturali, docen-

ti, alunni dell'Ist. di Scienze Religiose "Mario Sturzo", giornalisti e operatori della comunicazione e si inserisce nell'ambito delle celebrazioni programmate in questo anno giubilare della Misericordia.

Il programma, dopo l'accoglienza e la preghiera iniziale, prevede alle ore 16,30 una Tavola Rotonda alla quale interverranno Augusto Gamuzza, Docente di Sociologia all'Università di Catania, Giuseppe Di Fazio,

giornalista professionista, responsabile delle pagine culturali del quotidiano 'La Sicilia'; Rino La Delfa, Docente di Ecclesiologia alla Facoltà Teologica di Sicilia di Palermo. Dopo un intermezzo poetico e musicale nel chiostro del complesso conventuale, alle ore 19 celebrazione della S. Messa giubilare nella chiesa di S. Pietro celebrata da mons. Rosario Gisana, vescovo di Piazza Armerina.

della poesia

Roberto Ragazzi

Nato nel 1955 nel borgo di Berguarina a Trecenta (RO), dal 2010 ha deciso di rendere pubblica la sua passione per la poesia. Ha partecipato a vari concorsi letterari e ricevuto numerosi riconoscimenti come il 1° posto al Premio Airali (2011), al "Premio Lett. Nazionale Danilo Chiarugi (2011), il 2° posto al Concorso di poesia G. Galilei (2011). Sue poesie sono inserite diverse antologie. Ha pubblicato le seguenti opere poetiche: "La strada verso la sera" - con Davide Zedda Editore, "Clorine ha messo le ali", "Autunno di foglie e di cuori" con Davide Zedda Editore, "Osanna!" con Writers, "Il giardiniere di sogni con Writers, "Il testimone" con Carta e Penna editore, l'opera teatrale "In viag-

gio sotto il cielo" e un libro di racconti "Il cantastorie" con MJM Editore. Quest'anno si è classificato al terzo posto al Premio di poesia La Gorgone d'Oro di Gela con la poesia "Il canto del deserto":

Il canto del deserto

Iran :Reyhaneh Jabbari,
viene condannata a morte
e giustiziata per avere ucciso
il suo stupratore

Odo stanotte il canto
del deserto,
i granelli di sabbia
che rimbalzano sulle pietre
e si lasciano portare

dal vento caldo di libeccio.
Domani calerà la sera
molto presto,
prima che il sole si spenga nel tramonto
ombre nere avvolgeranno la luce
di un ultimo istante,
in un bagliore accecante.
Allora
mi ricorderò del mare,
il suo ruzzolare nelle crepe tra i sassi,
l'incosciente andare e tornare
sui graticci dei porti,
la solitaria bellezza
di una giovinezza sprecata,
il gelsomino fiorito
nel chiuso di un giardino

dove anche il sole faticava a entrare.
Mi ricorderò dell'amore
deriso e umiliato,
dei vecchi scaffali
impolverati di ricordi, dei lumi, dei misteri
e dei fiori raccolti.
Mi ricorderò delle spiagge
e dei silenzi degli inverni,
dei voli ininterrotti dei gabbiani
e dei colori vacanti
in un cielo lattiginoso di nuvole chiare.
Ma stanotte
odo soltanto il canto del deserto,
un amico solitario che se ne va,
l'ultimo compagno di un viaggio
che inizierà con un rantolo.

a cura di Emanuele Zuppardo ~ centrozuppardogela@gmail.com

Settegiorni dagli Erei al Golfo

GELA Costruiamo il futuro in una città che cambia: la Chiesa locale per una nuova economia sociale

Dalla rassegnazione al progetto

Non solo un convegno ma un vero e proprio workshop per un quadro generale degli strumenti attivabili nell'immediato nella città di Gela per provare a creare forme di economia sostenibili. Questo è l'obiettivo del vescovo mons. Rosario Gisana e del gruppo di laici che in questo percorso lo sta collaborando tramite l'Osservatorio Pastorale Cittadino.

“Costruiamo il futuro in una città che cambia: dalla rassegnazione al progetto. Per una nuova economia sociale” è il titolo del convegno-laboratorio promosso dalla Diocesi di Piazza Armerina che si è svolto venerdì 29 aprile presso l'Auditorium dell'Istituto tecnico Commerciale “Luigi Sturzo” di Gela.

La prima relazione dal titolo “Strumenti Comunitari per la crescita e l'occupazione” è stata affrontata dall'arch. Antonino Collura: Master di Secondo Livello “Management Pubblico dello Sviluppo Locale” stage formativo a Bruxelles, che svolge attività di consulenza e assistenza tecnica e accompagnamento delle pubbliche amministrazioni in tema di sviluppo locale, programmazione dei fondi comunitari, costruzione e attuazione programmi urbani complessi di innovazione economica e sociale. In questo ultimo anno è stato direttore tecnico del Gac “Unicità del Golfo di Gela” per l'attuazione del piano di sviluppo locale legato al rilancio della pesca e dei territori di

Gela, Butera, Licata e Lampedusa.

La seconda relazione dal titolo “Microcredito: economia e inclusione sociale” è stata affidata a Grazia Ragusa, Dottore di ricerca in Economia aziendale, commercialista e revisore dei conti. È referente per le attività di microcredito presso il COE, centro di orientamento e formazione dell'Università di Catania.

L'Osservatorio Pastorale Cittadino composto da laici impegnati con una significativa esperienza di animazione sociale, provenienti da tutte le parrocchie della città di Gela è presieduto dal Vicario Foraneo, don Michele Mattina ed è stato costituito in supporto al Servizio del Vescovo, con la missione di so-

stenerlo nella sua azione pastorale.

È proprio partendo dalla Lettera Enciclica “Laudato Si” di Papa Francesco che nasce l'avvio di questo importante appuntamento per la città: “Aiutare i poveri con il denaro dev'essere sempre un rimedio provvisorio per far fronte alle emergenze. Il vero obiettivo dovrebbe essere sempre di consentire loro una vita degna mediante il lavoro”.

Il convegno promosso dalla Diocesi di Piazza Armerina s'inserisce in un contesto socio economico, quello di Gela, ma anche del comprensorio, particolarmente com-



plesso, caratterizzato da profondi mutamenti socio economici e si propone di gettare le basi per una vera azione sinergica di tutta la comunità civile ed ecclesiale a sostegno di quanti sono senza un lavoro.

Prossimamente saremo in grado di entrare nel dettaglio delle conclusioni del Convegno.

OSSERVATORIO
PASTORALE CITTADINO
VICARIATO DI GELA

La festa campestre di Zazzavecchia

Anche quest'anno, l'ultima domenica del mese di aprile, il 24 scorso, si è rinnovata la tradizione piazzese della discesa a Piazza Armerina, dal suo santuario campestre, dell'immagine della Madonna delle Vittorie.

Tra le tradizioni popolari religiose di Piazza Armerina infatti una delle più amate dalla gente è la “Festa del 3 Maggio” o di Maria Santissima di “Zazza Vecchia” (Piazza Vecchia). Essa ha origini molto antiche: fra storia e leggenda si narra che nei pressi dell'odierno Santuario di Piazza Vecchia, intorno al 1348, fu ritrovata la veneratissima effigie della Madonna delle Vittorie, Patrona della città e della Diocesi di Piazza Armerina e festeggiata il 15 agosto e custodita



in Cattedrale. Ogni anno, l'ultima domenica di aprile una copia della sacra icona di Maria Ss. delle Vittorie, viene portata in processione dal Santuario di Piazza Vecchia in un percorso di campagna molto suggestivo e lungo un paio di chilometri fino alla chiesa degli Angeli Custodi, nello storico quartiere Monte, per essere venerata da tutti i fedeli e poi riportata indietro giorno 3 maggio, giorno della festa, quando tra manifestazioni di grande devozione e momenti di folk-

lore e conviviali, la sacra immagine rientra al Santuario. Tale evento è particolarmente sentito da tutta la comunità piazzese ed è tramandato di generazione in generazione.

7 km a piedi in pellegrinaggio a San Filippo

Si accresce di anno in anno il numero dei partecipanti al pellegrinaggio in onore di San Filippo apostolo organizzato dall'omonimo santuario di Aidone. Oltre duecento devoti aidonesi si sono ritrovati sabato 23 aprile presso il Crocifisso della Bellia a Piazza Armerina per percorrere i sette km della strada statale che porta al santuario. Anche quest'anno si sono aggiunti devoti di Piazza Armerina con i membri del comitato “Nobile Quartiere Monte” e del Quartiere Casalotto vincitore del palio dei Normanni 2015 che hanno portato lo stendardo di Maria Ss. delle Vittorie. Dopo la benedizione dei pellegrini, da parte del parroco don Carmelo Cosenza, un lungo serpen-

tone di persone ha raggiunto la chiesa di Santa Maria La Cava – Santuario San Filippo pregando i salmi ascensionali e meditando brani biblici lungo il percorso. La celebrazione della Santa Messa ha concluso il pellegrinaggio ai piedi della statua del Santo nero la cui devozione è fortemente radicata nella religiosità di tantissimi cristiani del centro Sicilia. I festeggiamenti in onore di San Filippo raggiungono il loro culmine il Primo Maggio con un ininterrotto pellegrinaggio e la celebrazione di Sante



Messe a ritmo incessante e la processione alle ore 12.30 per le vie cittadine.

in Breve

Libro su Sturzo

Il prossimo 7 maggio alle ore 16.30, presso il museo diocesano di Piazza Armerina avrà luogo la presentazione del libro di don Luca Crapanzano “Il coraggio del dialogo. Mario Sturzo, vescovo di Piazza Armerina (1903 – 1941), edizioni “Il Pozzo di Giacobbe”. Alla presentazione del libro, oltre l'autore, interverranno mons. Rosario Gisana vescovo di Piazza Armerina, don Pasquale Bellanti, direttore dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mario Sturzo”, il prof. Costantino Lauria docente all'Istituto Superiore di Scienze Religiose “S. Maria della Lettera” di Messina e all'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mario Sturzo”, don Gianni Zavattieri, vicario generale della diocesi di Caltagirone. Modererà il dott. Francesco Failla, direttore della biblioteca diocesana “Pio XI” di Caltagirone.

Lourdes

La “Lega sacerdotale Mariana – Silenziosi operai della Croce” anche quest'anno organizza un pellegrinaggio a Lourdes dei sacerdoti ammalati. Il pellegrinaggio avrà luogo dal 21 al 27 luglio ed avrà come riflessione il tema proposto dal Santuario dei Pirenei “Misericordiosi come il Padre”. Caratteristica del Pellegrinaggio è un corso di Esercizi Spirituali per i sacerdoti nel suggestivo contesto offerto dalla grotta di Massiabelle, e occasione positiva anche per i seminaristi delle varie diocesi, di fare un'esperienza di servizio verso i sacerdoti anziani e ammalati. Gli Esercizi saranno predicati dal vescovo mons. Domenico Cancian. Agli altri pellegrini sarà proposta quotidianamente una catechesi svolta dal cardinale Gualtiero Bassetti. La Lega sacerdotale mariana è un'associazione sacerdotale nata dalla carità del Beato Luigi Novarese verso i sacerdoti e/o bisognosi.

LA PAROLA

8 maggio 2016

Atti 1,1-11
Ebrei 9,24-28;10,19-23
Luca 24,46-53



Andate e fate discepoli
tutti i popoli, dice il Signore,
ecco, io sono con voi
tutti i giorni,
fino alla fine del mondo.

(Mt 28,19.20)

Solennità dell'Ascensione del Signore Anno C

a cura di don Salvatore Chiolo

Se il Vangelo si presenta come uno scritto letterario e come la stessa persona fisica del Figlio di Dio, Gesù Cristo, allora è vero quanto si legge nel libro degli Atti: “Riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra” (At 1,8). Questa promessa pasquale realizza un ponte tra Gerusalemme e Roma rispondendo al bisogno di verità che si agita nel cuore dell'uomo di ogni tempo e preparando accogliere il compimento di tutte le promesse, Gesù Cristo, attraverso il dono della fede. “L'origine della Sacra Scrittura non è frutto di ricerca umana, ma di rivelazione divina. Questa promana «dal Padre della luce, dal quale ogni paternità nei cieli e sulla terra prende nome». Dal Padre, per mezzo del Figlio suo Gesù Cristo, discende in noi lo Spirito Santo. Per mezzo dello Spirito santo poi, che divide e distribuisce i suoi doni ai singoli secondo il suo beneplacito, ci viene data la fede, e

per mezzo della fede Cristo abita nei nostri cuori (cfr. Eb 3, 17)” (San Bonaventura, Breviloquio). La predicazione della parola di Dio e delle Sacre Scritture ad ogni creatura è un segno della preoccupazione di Dio nei confronti di tutti. Anche se pagani, idolatri e dediti ad ogni vizio e peccato, coloro a cui è destinato il Vangelo, con tutti i segni che ad esso si accompagnano, sono uomini e donne il cui destino iniziale e finale è segnato da una bontà di fondo che rende la propria vita degna di essere vissuta, raccontata e contemplata anche da Dio, e la predicazione della Parola annuncia proprio questo mistero: solo nella fede in Dio il cuore vive pienamente. E la fede viene dall'ascolto della Parola (Rm 10,17ss). Niente può separare l'uomo da questa sua condizione originaria di bontà, eccetto un deliberato rifiuto del Vangelo stesso a causa dell'orgoglio. Quanta “bontà” nascosta andrebbe oggi giorno annunciata e rivelata attraverso il segno semplicissimo dell'ascolto che, al di là di ogni altro miracolo,

è veramente il gesto più nobile che oggi si possa compiere nei confronti dell'altro! L'ascolto è quel miracolo in grado di neutralizzare anche i veleni più letali dell'indifferenza e del pregiudizio. L'uomo stesso è il Vangelo da annunciare; la sua vita è il miracolo più grande che accompagna la gente nel corso dei propri eventi: nelle cadute e nelle riprese. Dunque, “poiché abbiamo un sacerdote grande nella casa di Dio, accostiamoci con cuore sincero, nella pienezza della fede, con i cuori purificati da ogni cattiva coscienza e il corpo lavato con acqua pura. Manteniamo senza vacillare la professione della nostra speranza, perché è degno di fede colui che ha promesso” (Eb 9,21-23). Nello spirito più genuino di queste parole, non manchi mai all'uomo di questo tempo il coraggio di “sognare in grande”, come ricorda Papa Francesco ai giovani, così come non si perda nel labirinto delle speranze mondane il desiderio di pace che scuote le coscienze di tutti. Forse è utopia crudele

immaginare una fine immediata alle sofferenze ingiuste di questi giorni, ma è sicuramente degno di ciascuno di noi credere che dopo il pianto venga il sorriso, e dopo l'abbassamento e l'umiliazione ci sia la gloria. Vale la pena continuare a lottare per vincere il buon combattimento della fede (1Tm 6,12), sapendo che al nostro fianco c'è il Signore che, come un prode valoroso, mai si allontana da noi (Ger 20,11) per insegnarci ad intendere la vita attraverso la comprensione delle Scritture: “Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture” (Lc 24,45). “Il frutto della Sacra Scrittura non è uno qualsiasi, ma addirittura la pienezza della felicità eterna. Infatti la Sacra Scrittura è appunto il libro nel quale sono scritte parole di vita eterna perché, non solo crediamo, ma anche possediamo la vita eterna, in cui vedremo, ameremo e saranno realizzati tutti i nostri desideri” (San Bonaventura, Breviloquio).

GIUBILEO Da un Papa che ascolta e va incontro una sorpresa dietro l'altra

Un brivido per tutti, ragazzi ed educatori

Ci vorrà del tempo per capire, bene, cosa è successo a Roma attraverso il Giubileo dei Ragazzi. Come per tutte le cose grandi. Perché l'esperienza è stata sì pensata e costruita, ma come spesso accade quando in gioco ci sono le giovani generazioni, le sorprese fanno parte dei consuntivi.

I giorni a disposizione non erano molti e non erano certo come quelli delle Gmg: estivi e lontani da impegni scolastici. I ragazzi, questa volta, hanno lasciato il loro quotidiano e hanno sfruttato l'unico ponte dell'anno, vivendo un'esperienza che li ha assorbiti completamente per tre giorni.

Si voleva che i ragazzi fossero



immersi in un'esperienza composta, fatta di momenti diversi. Il Giubileo dei ragazzi è stato anzitutto un progetto educativo che iniziava a casa con gli incontri di preparazione. A Roma era importante che vivessero la dimensione giubilare

portantissima nella vita dei ragazzi) ha avuto due parti: la prima (il sabato sera) dedicata alle voci del mondo, quelle voci che i ragazzi ascoltano quotidianamente e che hanno così voglia di incontrare. La seconda (la domenica mattina)

di gesti antichi: la preghiera, la confessione, il passaggio della Porta Santa.

E che tutto questo fosse accompagnato da momenti di riflessione con le catechesi sulle opere di misericordia: sette tende in sette piazze perché Roma potesse raccontare non soltanto la sua storia e le sue bellezze artistiche, ma perché si trasformasse anche in un racconto dei gesti di carità. La festa (dimensione im-

attraverso la Messa presieduta da Papa Francesco.

Una volta di più, proprio il Papa è stato un grande protagonista di ciò che è accaduto. Non perché ha portato l'attenzione su di sé, ma esattamente per la ragione opposta: perché è andato ripetutamente incontro ai ragazzi. Tutti ormai hanno negli occhi la scena del Papa che li confessa in Piazza San Pietro, ma anche il messaggio mandato allo Stadio Olimpico è stato straordinario. Per non parlare dell'omelia della Messa di domenica mattina.

Mi pare che questo Giubileo abbia consegnato delle belle provocazioni agli educatori. Questa è la vera novità da raccogliere: un Papa che ascolta e consiglia, che invita alla festa senza demonizzare il mondo e la cultura contemporanea, che invita i ragazzi a non aver paura delle cadute e a "stare in piedi, a testa alta". Un brivido percorreva tutti mentre il Papa pronun-

ciava queste parole al termine della Messa di domenica 24 e i ragazzi hanno applaudito convinti. Ma io, insieme a tutti gli altri educatori, mi sono sentito provocato. Perché non lo so se siamo davvero capaci di lasciarci provocare da questi ragazzi come ha fatto Papa Francesco. Non lo so se ce la facciamo a lasciare che i pensieri e le parole di questi ragazzi si trasformino nella capacità di cambiare il cuore, di avere fiducia nella vita e nelle persone, nella creatività di trovare pazienza e linguaggi per annunciare ancora e bene il Vangelo.

I ragazzi sono tornati a casa cambiati, ne sono sicuro. Vorrei sperare che i loro educatori siano arrivati a casa con loro portando la convinzione che, se ne abbiamo voglia, questi ragazzi possiamo incontrarli ancora.

Michele Falabretti

La Caironi portabandiera azzurra alle Paralimpiadi di Rio

Quando nel 2007, a seguito di un grave incidente in motorino, le venne amputata la gamba sinistra all'altezza del femore, nessuno avrebbe più scommesso sul futuro di Martina Caironi, destinata ad un'esistenza infelice. Ma questa straordinaria ragazza, oggi ventiseienne (all'epoca dell'incidente ne aveva appena 18), munita di una volontà ferrea e una determinazione ammirevoli, ha saputo sconfiggere la sorte avversa, divenendo in pochi anni una delle atlete con disabilità più ammirate ed apprezzate. Una sprinter che ha fatto meraviglie, se si pensa che è l'unica donna al mondo ad avere corso i 100 metri al di sotto dei 15 secondi. Tutto ciò grazie appunto alla sua straordinaria forza di volontà, ma anche ad una protesi "avveniristica", prodigio della sperimentazione tecnologica, creata nei laboratori del Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio. Adesso Martina, che già a Londra nel 2012 vinse la sua prima medaglia d'oro, è già pronta per Rio de Janeiro 2016 e c'è da giurare che saprà bissare il suo successo, vista la lunga serie di vittorie che hanno costellato la sua incredibile carriera sportiva.

Ma a prescindere delle soddisfazioni che l'atleta bergamasca potrà dare a se stessa e ai colori azzurri, ella ha già ottenu-

to un altro importante risultato. Infatti il Comitato italiano paralimpico ha deciso che Martina Caironi, sarà la portabandiera della nazionale italiana all'apertura dei XV Giochi paralimpici, in programma nella capitale brasiliana dal 7 al 18 settembre.

Martina, un modello positivo per molti giovani spesso confusi e sconfitti dalla vita alle prime difficoltà; esempio di come non bisogna mai piangersi addosso e reagire sempre anche alla sfortuna, perché per tutti c'è sempre una nuova opportunità. Basta crederci.

Miriam Anastasia Virgadola



Accordo CIBEL e Confcooperative per il lavoro

È Confcooperative la prima organizzazione di categoria firmataria di un accordo di collaborazione con gli Uffici per le Comunicazioni Sociali e per la Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Ragusa, che consentirà di sviluppare il servizio offerto da "CIBEL" - www.cibel.it - piattaforma informatica che assicura informazione, formazione e assistenza alle nuove generazioni di lavoratori e di potenziali imprenditori, che vogliano "collegarsi" con i potenziali datori di lavoro e i bandi di finanziamento via via emanati per sostenere le nuove iniziative di lavoro autonomo e d'impresa.

L'accordo, sottoscritto dai Direttori dei due Uffici diocesani, Gian Piero Saladino e Renato Meli, e dal presidente regionale di Confcooperative, Gaetano Mancini, consentirà a CIBEL di ampliare la propria rete di contatti con le imprese, e alla Confcooperative, grazie

anche all'interlocuzione del (Presidente del Consiglio territoriale di Confcooperative Ragusa) Giovanni Gulino e del (Responsabile d'Area) Emanuele Lo Presti, di accedere gratuitamente ai servizi informativi sui Curricula e sui Bandi.

La firma dell'accordo, cui si spera seguano le firme anche di altre organizzazioni di categoria, costituisce un altro passo avanti, puntuale e concreto, dopo la presentazione dell'iniziativa agli uffici partner del progetto "Policoro" (Pastorale Sociale e del Lavoro, Pastorale Giovanile e Caritas), alla stampa locale e alle testate giornalistiche siciliane aderenti alla FISC (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), i numerosi incontri che l'ideatore e gestore di CIBEL, Kewin Lo Magno, ha avuto con gli studenti delle scuole superiori del ragusano, e la testimonianza al Convegno "Sviluppo, Formazione, Impiego: per

una prospettiva di crescita del territorio" promosso dalla FIDAPA (Federazione Italiana Donne Arti Professione Affari) a Vittoria, il 9 aprile scorso.

"Puntiamo molto - dichiara Gianni Gulino di Confcooperative - sulla fattiva collaborazione di CIBEL e della sua anima, Kewin Lo Magno, che con la nostra adesione al protocollo d'intesa abbiamo voluto incoraggiare e sostenere nel generoso tentativo di costruire un'agorà preziosa e utile, in un periodo non certo favorevole per l'economia locale, ad orientare i giovani al lavoro e all'impresa, ma anche ad aiutare le imprese nella ricerca di nuove risorse umane e di nuovi bandi, a cui accedere, con il sostegno della nostra categoria e la consulenza di professionisti e studi di progettazione accreditati".

Gian Piero Saladino

L'Orizzonte Gela allo Special Basket di Montalto di Castro

L'associazione Orizzonte ha partecipato domenica 17 Aprile a Montalto di Castro alla prima tappa dello Special Basket, torneo Nazionale di basket del centro sud.

La compagine gelese, formata dagli atleti: Morello Salvatore, Mario Pizzardi, Armando Sciascia, Mammano Francesco, Bennici Graziano, Palmeri Mario, Barone Emanuele, Capizzello Salvatore, Samà Nuccio.

Alla fine della prima giornata l'Orizzonte si trova al secondo posto, questo risultato fa ben sperare per un primo o un secondo posto durante la finale che si svolgerà giorno 7 Mag-

gio nella seconda tappa, all'Aquila, nella giornata conclusiva del torneo.

Gli atleti dell'Orizzonte guidati dallo staff tecnico organizzativo, Gianfranco Cassarino, Silvana Palumbo e Laura Saluci, hanno dimostrato oltre alle qualità tecniche ed atletiche una adeguata grinta e determinazione che dimostra un carattere ed una motivazione che modella la loro personalità e migliora le loro autonomie.

Natale Saluci

+ FAMIGLIA
DI IVAN SCINARDO

“Ctrl+Z”

Questo comando della tastiera del computer che molti conoscono serve ad annullare una operazione per correggere un errore. La scritta “Ctrl + Z, Beato il cuore che perdona” ha campeggiato sulle magliette di un migliaio di giovani che da tutta la Sicilia si sono dati appuntamento nei giorni scorsi a Palermo per il XIX capitolo, organizzato ogni anno dai Frati Minori di Sicilia. Raduno nel piazzale antistante la Cattedrale e poi in marcia verso piazza Verdi, accanto il teatro Massimo per ascoltare la messa celebrata dall'Arcivescovo mons. Corrado Lorefice. Lo slogan “Ctrl+Z” ha voluto evidenziare il dono della Misericordia che Dio dà all'uomo, annullandogli il peccato, e ridandogli la possibilità di amare e di perdonare. Un tema in linea con la prossima Giornata Mondiale della Gioventù. Colpisce molto la gioia che i francescani riescono a esprimere nei loro raduni. A Palermo anche la “Giupas band”, composta da frati e giovani francescani, che hanno animato la giornata. Non sono mancati i momenti di preghiera e la confessione con sacerdoti che si sono messi a disposizione in piazza Verdi per impartire il sacramento della riconciliazione. Un percorso di conversione spesso comincia da una serie di errori; si dovrebbe tentare di guardare in faccia la triste realtà e magari provare a “resettare” per usare un gergo informatico, la propria vita e rialzarsi. Sbagliare significa fare anche esperienza e di questo il Vangelo è ricco di esempi. La parola “perdono” è quella che viene declinata meno. Tante, troppe famiglie distrutte dall'odio e dal rancore soltanto perché qualcuno ha commesso uno o più errori. Una delle leggi di natura è che ad azione corrisponde reazione uguale e contraria. Ma spesso le reazioni sono imprevedibili e difficilmente si potrà pigiare il tasto “Ctrl+Z”. Fratelli contro sorelle, quasi sempre il “Dio denaro” impera. La regola francescana corre in soccorso in questo senso, di chi attraverso momenti di sconforto alla ricerca di una propria identità.

info@scinaro.it





COME AIUTARE AD AIUTARE

È un anno particolare quello che stiamo vivendo, che si intreccia strettamente con il cammino proposto dal Giubileo della Misericordia. Se Dio è misericordioso anche i suoi figli devono esserlo e questo non si traduce solo in un atteggiamento spirituale, ma anche in gesti concreti. Con l'8xmille, la Chiesa cattolica può offrire un maggiore numero di risposte concrete a chi è nel bisogno, fisico, materiale, spirituale. Promuovere questo strumento per il suo sostegno economico (che non è mai un fine) aiuta ad aiutare. Perché se fondamentale è la buona volontà, altrettanto lo sono le risorse economiche. Le parrocchie che hanno vinto finora hanno potuto realizzare i propri progetti grazie ad ifeelCUD. Quest'anno c'è una novità. "In questa nuova edizione - afferma Matteo Calabresi, responsabile del Servizio Promozione Sostegno Economico della C.E.I. promotore del concorso - gli obiettivi sono 2: il primo, che si conferma prioritario, vuole continuare a sostenere progetti di utilità sociale, che spesso poi diventano valide alternative e risposte tangibili per le famiglie in difficoltà, i giovani senza lavoro e gli anziani soli. Il secondo è quello di mostrare, attraverso un evento di sensibilizzazione e di trasparenza, l'uso di questi fondi anche a livello locale e quindi la loro importanza poiché permettono di realizzare opere utili nel proprio contesto sociale".

Si può, dunque, *amare* e *agire* per il bene del prossimo con un "progetto"? Affermativo. Ma attenzione a non cadere nella tentazione di pensare "qualcun'altro ci penserà". Si può e si deve agire insieme. E se talvolta si rinuncia a qualcosa di personale per poterlo donare, in questo caso per "dare" basta "ideare", e farlo con la propria comunità.

MARIA GRAZIA BAMBINO

SCENDI IN PIAZZA E FAI VINCERE LA SOLIDARIETA'

L'8xmille per il bene comune

Il concorso nazionale *ifeelCud* - promosso dal Servizio Promozione Sostegno Economico della C.E.I. - invita tutte le parrocchie a ideare un progetto di utilità sociale per la propria comunità parrocchiale e ad organizzare un evento di promozione a favore dell'8xmille alla Chiesa cattolica da documentare con un video oppure con un servizio fotografico. *In palio 8 contributi economici fino a 15.000 euro. È previsto anche un Premio della Giuria per il miglior video che racconterà l'evento.* A vincere sarà la solidarietà e, anche se è rimasta nel nome, non è più obbligatoria la raccolta delle schede CU* (ex CUD), che resta comunque una pratica auspicabile. *Il bando si concluderà il 30 maggio.*

I PROGETTI VINCITORI DELL'EDIZIONE 2015

Le buone idee vincono sempre. Vincono se si sviluppano in progetti. E i buoni progetti hanno chiari gli obiettivi da raggiungere e le modalità per poterlo fare. Fondamentale è saper coinvolgere le proprie comunità parrocchiali che poi ne beneficeranno direttamente e, con loro, le realtà locali. L'esempio in queste brevi sintesi che possono essere approfondite sul sito www.ifeelcud.it.



Parrocchia S. Francesco di Paola di Scafati (SA): *La Casa di Francesco* offre una struttura di prima accoglienza e di ascolto dove ognuno possa confidare i propri disagi, trovare conforto, sollievo e chiunque abbia bisogno possa lavarsi, vestirsi, riposarsi, nutrirsi.

Parrocchia Maria SS. del Buon Rimedio (NA): *Il Buon Rimedio* potenzia i servizi parrocchiali esistenti, già realizzati con l'8xmille, attraverso una serie di laboratori di specializzazione (ceramica, lettura, teatrale, musicale ed informatico) per consentire ai giovani del difficile quartiere di Scampia di formarsi in vari ambiti ed individuare nuove opportunità di crescita professionale.

Cattedrale di Bari: *Orchestra del Borgo Antico di Bari*, prendendo ad esempio il sistema "Abreu" del Venezuela, attraverso la musica e la formazione di un'orchestra cerca di recuperare alcuni ragazzi a rischio di Bari vecchia inserendoli in un percorso formativo comunitario.

Cattedrale S. Lorenzo Maiorano (Manfredonia): *Guarda con speranza il tuo futuro* potenzia i servizi parrocchiali esistenti con lo sportello polivalente e alfabetizzazione, per promuovere l'integrazione socio lavorativa di persone immigrate e di italiani disoccupati, e un laboratorio di sartoria e realizzazione di prodotti artistici e culturali, per favorire la ricerca di un'occupazione.

Parrocchia Santi Pietro e Paolo (Saronno): creazione *Fondo cittadino di solidarietà*, già operativo da due anni, ha la finalità di offrire un sostegno materiale e morale alle famiglie in difficoltà a causa della crisi economica, che non ricevono un aiuto dai servizi sociali del Comune.

Parrocchia di S. Agazio Martire di Guardavalle (CZ): *Insieme abbattiamo le barriere* ha l'obiettivo di migliorare la vita delle persone disabili attraverso la realizzazione di uno spazio polifunzionale con laboratorio, sala da pranzo, sala lettura con biblioteca e caffetteria che permetterà loro di incontrarsi, sviluppare le proprie abilità residue e favorire le relazioni sociali.

Parrocchia S. Filippo Neri (MI): *Insieme siamo un dono* ha la finalità di potenziare i servizi parrocchiali esistenti con una serie di nuove attività volte ad aiutare gli anziani e le famiglie bisognose in un quartiere difficile di Milano, la Bovisasca. La creazione di "una rete di prossimità" e l'istituzione della "badante di condominio" sono due dei punti chiave del progetto.

COME FUNZIONA IFEELCUD 2016

PER CONCORRERE LE PARROCCHIE SONO CHIAMATE A:

- iscriversi online su www.ifeelcud.it
- presentare una pianificazione dettagliata del progetto che intendono realizzare
- organizzare nella propria parrocchia

un evento di promozione e sensibilizzazione alla firma per l'8xmille

- documentare l'evento con un piccolo video o fotoreportage

Vincono le 8 parrocchie che hanno realizzato i progetti considerati più meritevoli da una Giuria

secondo i criteri di valutazione pubblicati sul sito www.ifeelcud.it.

Il video permette di concorrere alla vincita di un premio aggiuntivo di 1.000 euro.

Proclamazione dei vincitori sul sito il 30 giugno 2016.

Tutte le info su www.ifeelcud.it

*I TITOLARI DEL SOLO MODELLO CU (EX CUD) SONO COLORO CHE POSSIEDONO ESCLUSIVAMENTE REDDITI DI PENSIONE, DI LAVORO DIPENDENTE O ASSIMILATI, E SONO ESONERATI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI. TUTTAVIA POSSONO DESTINARE L'8XMILLE ATTRAVERSO L'APPOSITA SCHEDA ALLEGATA AL CU. IN ALTERNATIVA SI PUÒ UTILIZZARE LA SCHEDA ALLEGATA AL MODELLO UNICO (SCARICABILE DA WWW.IFEELCUD.IT).

Gela, 13 poltrone preparato per le donne in gravidanza

Obiiettivo centrato per l'Inner Wheel di Gela. Una raccolta fondi costata tanta fatica ma condita di entusiasmo, è valsa a realizzare il service 'Unite e uniche' dettato dal club internazionale: donare 13 poltrone destinate alle donne in gravidanza che seguono i corsi preparato tenuti dal Consultorio familiare di via Europa. La cerimonia di consegna si è tenuta venerdì 22 aprile nel pomeriggio nella struttura di prevenzione di Caposoprano alla presenza del direttore generale dell'Asp n.2 di Caltanissetta Carmelo Iacono e del direttore sanitario Marcella Santino, della responsabile del consultorio Rosa Stamilla,



del direttore del Distretto sanitario Giuseppe Piva e delle socie dell'Inner Wheel.

Da oggi in poi le gelesi in attesa di un bimbo possono stare comode sulle poltrone donate dall'Inner. Era un'esigenza. "Il consultorio non aveva più arredi e questa istanza è stata portata all'attenzione dell'assemblea del

club dall'amica Rosy Lorefice - ha detto la presidente Maria Greca - e noi l'abbiamo fatta nostra; ma per realizzarla ci volevano i soldi. Dove trovarli? Abbiamo organizzato la seconda edizione della scampagnata di San Martino: i gelesi, le farmacie, le ditte hanno contribuito con entusiasmo a rendere operativa la nostra idea e ci hanno permesso di raccogliere 5.000 euro. Una parte di questi proventi sono stati indirizzati all'acquisto delle poltrone e la restante parte alle iniziative destinate alla realizzazione di un dormitorio e di un laboratorio oftalmico per la piccola casa della Misericordia di cui pre-

sto daremo notizie". "Questo momento - ha detto il direttore Iacono - ci dà la giusta dimensione del fatto che quando c'è sinergia e collaborazione si riesce ad arrivare dove le istituzioni non possono arrivare. È bello constatare che si pensa ad arricchire il territorio anche con piccole cose che servono alle donne in attesa e di questo dobbiamo ringraziare l'Inner Wheel".

La responsabile del Consultorio Rosa Stamilla ha raccomandato alle donne di diffondere la notizia che i corsi preparato si susseguono di mese in mese e il contatto con il consultorio è fondamentale per la prevenzione. Il service sull'iniziativa è stato presentato con successo al Forum del Distretto 211 Sicilia-Calabria che si è tenuto a Milazzo il 9 e 10 Aprile.

Il 5 maggio nella Basilica Vaticana il reliquiario della Madonna della lacrime

Preghiera per "asciugare le lacrime"

Asciugare i volti rigati dalle lacrime di una sofferenza fisica o spirituale portando consolazione e speranza: questo lo scopo della Veglia di preghiera per "asciugare le lacrime", presieduta da Papa Francesco il 5 maggio alle ore 18 nella Basilica di San Pietro.

L'evento giubilare vuole essere segno visibile della misericordiosa mano del Padre tesa ad asciugare le lacrime di una mamma o di un papà che hanno perso un figlio, di un figlio che ha perso un genitore, di chi combatte una malattia, di chi ha perso il lavoro o non lo trova, di chi vive situazioni di discordia in famiglia, di chi sperimenta la solitudine perché più avanti in età, di chi patisce un disagio esistenziale, di chi ha subito un'ingiustizia, di chi ha smarrito il senso della propria vita o non riesce a trovarlo. Sono tante e di ogni genere le piccole o le grandi sofferenze che ognuno porta den-

tro di sé, ma tutte certamente sono accomunate da una "fatica" del vivere e, spesso, dalla mancanza di speranza e fiducia.

Consolare gli afflitti, una delle sette opere di misericordia spirituale, è il cuore di questo grande evento giubilare rivolto a tutti, ma in particolare a coloro sentono dal più profondo il bisogno di una parola che dia sostegno, forza e consolazione.

In occasione della Veglia, sarà esposto alla venerazione dei fedeli nella Basilica di San Pietro il reliquiario della Madonna delle lacrime di Siracusa. Le lacrime di Maria sono segno dell'amore materno e della partecipazione della Madre alle vi-



cente dei figli: per questo motivo esse saranno in Basilica durante la Veglia, quasi ad incoraggiare, consolare, sostenere guidare coloro che sono nella prova ad affidarsi alla Vergine Maria senza riserve e con la fiducia dei figli proprio nel mese a Lei dedicato.

...segue dalla pagina 1 *I mezzi di Enna Euno...*

Per il lavoro eseguito avevamo intestato la fattura alla Tech Servizi. La Tech Servizi dice che la macchina è dell'Ato e quindi la fattura va intestata a loro. Ma sono due anni intanto che aspettiamo questi soldi nonostante abbiamo fatto la nota di credito alla Tech Servizi e la fattura intestata all'Ato".

Insomma, in un bailamme di spreco di denaro pubblico vi sono automezzi che non sono stati ritirati dall'Ato per mancato pagamento dell'importo relativo alle riparazioni. "Questa macchina qua non è stata ritirata perché mi dovevano qualche mille euro di riparazione - aggiunge Bongiovanni - . Io, intanto, continuo ad emettere fatture di parcheggio che non mi stanno pagando". Bongiovanni confessa anche che una parte di credito che vanta da Enna Euno lo ha ceduto alla Sivibus di Palermo, per il quale c'è tuttora un contenzioso in corso. "Poi ho anche un'altra macchina, una lava cassonetti - aggiunge Bongiovanni - che non sto consegnando perché mi sto avvalendo del cosiddetto 'diritto di

ritenzione', cioè a dire che se non mi pagano non consegno la macchina. E siccome interesse di pagare non ne ha nessuno, sono cinquemila euro, è qui da due anni".

Giacomo Lisacchi

Fondazione
Prospero Intorcetta
Cultura Aperta



La FONDAZIONE PROSPERO INTORCETTA CULTURA APERTA è stata costituita a Piazza Armerina (En) il 28 dicembre 2007 ed è stata voluta dai Soci fondatori per valorizzare la figura storica del Gesuita Prospero Intorcetta (1625-1696), di Piazza Armerina che fu missionario in Cina (fu uno dei primi a tradurre in latino le opere di Confucio ed a divulgarle in Europa), nonché di promuovere e valorizzare la realtà territoriale, di cui proprio Intorcetta è originario, attraverso la progettazione e realizzazione di eventi, manifestazioni e altro che sia utile all'affermazione dei

principi di una cultura aperta, di dialogo tra popoli, nazioni e civiltà diverse.

Sito: www.fondazioneintorcetta.info

E-mail: portogallo@fondazioneintorcetta.info

Fondazione Prospero Intorcetta Cultura Aperta

Conoscere l'altro

di Alberto Maira

Fondazione Essenia (II)

L'insegnamento di Olivier Manitar si colloca nella linea tracciata da Edmond Bordeaux Szekely (1905-1979), il quale dopo la scoperta dei manoscritti del Mar Morto, nel 1936, pubblica un testo che più tardi chiamerà Vangelo Esseno della Pace, un libro segreto che sarebbe stato scritto dall'evangelista Giovanni e che dimostrerebbe l'appartenenza di Gesù e dei suoi discepoli alla "setta degli esseni". Nel 1937 Szekely crea la Scuola Essena, poi chiamata Prima Chiesa (Essena) dei Cristiani. La Nazione Essena si definisce un movimento religioso, filosofico e iniziatico, il cui scopo è quello di perpetuare la tradizione degli esseni e i loro insegnamenti, concepiti come trasmessi fin dai tempi di Enoch e che si collegherebbero ai misteri dell'universo e dell'uomo stesso. Olivier Manitar si definisce un uomo della tradizione, "che ha sempre cercato attraverso i testi sacri dell'umanità, la sorgente di ogni cosa" e che "ha acquisito una saggezza che gli permette di comprendere la vita, l'universo e l'essere umano, nel mondo visibile come nei mondi sottili". Egli ritiene inoltre di essere una guida, che grazie alla sua pratica può trasmettere ad altri il suo sapere.

Per quanto riguarda l'origine storica, la parola "essenia" risalirebbe, secondo la ricostruzione del gruppo, a Filone d'Alessandria (30 a.C.- 45 d.C.), Plinio il Vecchio (23-79) e Flavio Giuseppe (38-95). La prova di queste origini sarebbe da ricercare nella scoperta dei manoscritti del Mar Morto a Qumran, attraverso i quali sarebbe stata accertata l'esistenza di una comunità essena. In seguito, dopo che Szekely ha pubblicato il Vangelo Esseno, la Nazione Essena si è sentita in dovere di completarlo e renderlo accessibile alle generazioni future. I membri del movimento credono che la saggezza provenga da un'unica fonte, grazie alla quale è possibile ritrovare collegamenti tra i testi di tutte le tradizioni filosofiche e spirituali dell'umanità, e in tal senso la scuola essena offre agli studenti le chiavi d'interpretazione del sapere esoterico che si reputa nascosto nei testi. La "Ronda degli Arcangeli" è il rituale principale del movimento e ha la funzione di conservare l'alleanza tra la Nazione Essena e le forze divine. Si tratta di uno "spazio sacro", che permette il contatto con i mondi superiori, tra gli uomini e gli "spiriti della Natura". Questo rituale, dedicato a un arcangelo in particolare, si svolge in quattro giorni e comprende esercizi spirituali, canti, danze, insegnamenti e preghiere. Dopo questi rituali Manitar riceve insegnamenti direttamente dall'arcangelo e li trasmette ai partecipanti. Nell'ambito delle quattro celebrazioni annuali della "Ronda degli Arcangeli", Olivier Manitar raccoglie le parole sacre - o Salmi - di ogni Arcangelo, durante le cerimonie che si tengono in spazi sacri (templi). Questi "salmi" del Vangelo Esseno vengono dettati a tutto un popolo, direttamente nel cuore dei templi degli Arcangeli e - dal 2006 - sono stati raccolti per costituire il Vangelo Esseno dei quattro Arcangeli, trasmesso per i tempi attuali. Le Ronde seguono le stagioni - equinozi e solstizi - e i salmi raccolti sono custoditi in quello che viene chiamato Vangelo Esseno. La "Ronda degli Arcangeli" è altresì il momento in cui si svolgono le prime iniziazioni in seno all'Ordine degli Esseni, e i postulanti scelgono una virtù - un angelo - che s'impegnano a incarnare durante un intero anno, consacrato allo studio della saggezza essena. Oltre ai rituali di comunione, di offerta e iniziazione, i preti e vestali esseni sono formati anche per amministrare battesimi, matrimoni e per assistere i morenti alla fine di questa vita e all'inizio di quella ultraterrena.

Attualmente Olivier Manitar e la sua famiglia vivono nel Québec, insieme a una quarantina di esseni. La maggior parte delle attività si svolgono al villaggio esseno.

amaira@teletu.it

dagli Erei
Settegiorni
al Golfo

Settimanale cattolico
di informazione, attualità e cultura

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via La Bella, 3 ~ Piazza Armerina Tel. fax. 0935.680331
email: info@settegiorni.net

DIRETTORE RESPONSABILE: Giuseppe Rabita
Direttore Amministrativo: Salvatore Bruno

Abbonamento ordinario € 35,00 c/c p. n. 79932067 intestato a:
Settegiorni dagli Erei al Golfo via La Bella, 3

94015 Piazza Armerina - IBAN IT11X076011680000079932067
Editore e Proprietà: Opera di Religione della Diocesi di Piazza Armerina
Partita IVA 01121870867

Autorizzazione Tribunale di Enna n. 113 del 24/02/2007

Chiuso il 27 aprile 2016 alle ore 16

Periodico associato



STAMPA

Lussografica
Tipografia Edizioni

via Alaimo 36/46
Caltanissetta
tel. 0934.25965

